



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

DIREZIONE GENERALE

Firenze, 15 gennaio 2024

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 per la variante al Piano di Recupero e relativo permesso a costruire del comparto 10 pdr.v – “ex MO.FO.PRESS.” ubicato in Via delle Cantine n.c. 55-59 / Via dei Bessi Comune di Calenzano.

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Calenzano in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. n. 59405 del 10/11/2023, il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010.

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3.

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 59852 del 14/11/2023 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica, Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale, Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, AUSL Toscana Centro – Zona Fiorentina Nord-Ovest, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Autorità Idrica Toscana, Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana centro, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti i seguenti contributi:



- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia (prot. 63096 del 30/11/2023);
  - Publiacqua S.p.A. (prot. 65775 del 13/12/2023);
  - Autorità Idrica Toscana (prot. 65678 del 13/12/2023);
  - ARPAT (prot. 65920 del 14/12/2023);
- e fuori termine
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 66266 del 15/12/2023);
  - Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 68256 del 29/12/2023).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia che il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia ha richiesto la seguente documentazione integrativa: documentazione fotografica dello stato attuale, foto inserimento della volumetria di progetto, indicazione delle specie arboree che saranno messe a dimora e eventuali ulteriori misure di mitigazione paesaggistica che potranno essere adottate per ridurre in maniera significativa gli impatti negativi sul contesto paesaggistico circostante e per migliorare la transizione tra paesaggio urbano e territorio aperto.

A seguito del ricevimento del sopra riportato parere, registrato il 30/11/2023 con prot. n. 63096, si è provveduto a richiedere al Comune di Calenzano la seguente documentazione integrativa: documentazione fotografica dello stato attuale, foto inserimento della volumetria di progetto, indicazione delle specie arboree che saranno messe a dimora e eventuali ulteriori misure di mitigazione paesaggistica che potranno essere adottate per ridurre in maniera significativa gli impatti negativi sul contesto paesaggistico circostante e per migliorare la transizione tra paesaggio urbano e territorio aperto.

In data 05/01/2024 il Comune di Calenzano ha inviato la documentazione richiesta, che è stata inoltrata alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia la quale si è espressa con parere pervenuto l' 11/01/2024 prot. n. 1707 rilevando quanto segue:

“considerato che l'intervento si inerisce in un'area fortemente caratterizzata da tessuto produttivo e/o commerciale e che il progetto prevede anche la riqualificazione delle aree di pertinenza; considerato che le misure di mitigazione paesaggistica previste dal progetto, come descritte nella relazione del verde e negli elaborati grafici e fotografici, potranno contribuire a ridurre eventuali impatti negativi sul contesto paesaggistico, con particolare riferimento alla riqualificazione del verde; tutto ciò premesso, si ritiene che le opere previste non producano effetti negativi significativi su paesaggio tali da dover assoggettare il progetto a VAS”.

## CONSIDERAZIONI

In riferimento a quanto sopra considerato;

Considerata, ai fini istruttori, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; da approfondire 😞) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per

la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

<b>1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Daniela Angelini



## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Publiacqua S.p.A. (prot. 65775 del 13/12/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 65678 del 13/12/2023);
- ARPAT (prot. 65920 del 14/12/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 66266 del 15/12/2023);
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 68256 del 29/12/2023).

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione della variante in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile della P.O. Pianificazione Strategica  
(Autorità Competente VAS)  
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.